

PUGLIA STONE'S

Sono un cacciatore sebbene non usi armi. La caccia si è tramutata da passione in professione e i miei viaggi in incontri di emozioni che arricchiscono la mente. Il criterio è semplice, tutto inizia per caso, muovendomi sulla base di indizi che stuzzicano la mia attenzione e seguendo l'istinto mi ritrovo davanti a un filo conduttore che accomuna le mie prede. **Destinazione Puglia**, questa la nuova meta. Studiata e riletta con gli occhi di artigiani e designer che della pietra hanno fatto una ragione di vita, o quasi. A bordo del maggiolone chiesto in prestito a Laura, mi muovo senza meta per la costa garganica alla ricerca della pietra perfetta che racchiuda in sé tutte le caratteristiche di questa regione. Seguo il nastro nero dell'asfalto, che si snoda tra i colori del mare e della montagna fino a **Lesina e la sua laguna**. Qui mi fermo sedotto da un inaspettato tramonto, con il vento che porta lontano le note lente di un piano e la voce avvolgente di Patrick Watson intona *there is a house built out of stone...* dal brano *To Build A Home*, della Cinematic Orchestra. Emozione pura che dona intensità al paesaggio e si accende nei toni con l'improvviso arrangiamento di una folata d'aria che agita un panno di lino, dai bordi ricamati, impigliatosi tra i pali di legno affioranti dall'acqua. Si curva elegante in pieghe sinuose ma non vola via. È sempre lì. Mi avvicino e comprendo che si tratta di una stupefacente simulazione della realtà, è la **Scultura di vento in pietra di Apricena** – rappresentativa della Capitanata – e legno, creata da **Francesco Granito** per il **Parco Sculture Lungo Lago Lesina**. Le sue opere rievocano emozioni, ricordi lontani, sorprendono. E proprio la sorpresa è ciò che desidera suscitare. È l'inganno barocco come lui stesso lo definisce, dove la pietra, svuotata del suo peso e resa leggera, dà vita a effimere installazioni e sculture che paiono merletti. Questa la sua sfida, donare una nuova anima alla pietra, sia essa di Apricena o di Lecce. E, per esprimere la sua arte mescola le parole giocando su positivo-negativo, pesantezza contro leggerezza, stabilità-instabilità.

